
Solidarietà: Fondazione Aifr, il 28 novembre settima edizione del GivingTuesday per promuovere la cultura della generosità

Un invito a “donare” per sensibilizzare sull’importanza di un gesto di generosità e promuovere la cultura della solidarietà: è l’obiettivo del GivingTuesday – la Giornata mondiale del dono – che quest’anno si celebra in tutto il mondo il 28 novembre. Perché donare, in tutte le sue forme, significa poter fare la differenza e contribuire, in modo concreto, alla costruzione di un mondo più giusto e solidale. Da queste premesse nasceva nel 2012, a New York, il più grande evento internazionale orientato a diffondere l’attitudine all’altruismo essere altruisti, per favorire una vera e propria controcultura solidale al consumismo massivo dei nostri tempi, incarnato dal Black Friday e dal Cyber Monday. Quell’invito a donare e ad attivarsi per la cura del prossimo e dell’ambiente oggi, dopo oltre 10 anni, è diventato un movimento globale di solidarietà che incoraggia la cooperazione tra le persone e la pratica del dono, coinvolgendo oltre 90 paesi nel mondo e milioni di cittadini. In Italia il GivingTuesday è promosso, dal 2017, dalla [Fondazione Aifr](#), che sin dall’inizio ha voluto mettere in luce l’impegno del Terzo Settore, invitando inoltre le persone a sostenere l’impatto che ogni singola azione può generare sulla comunità. L’iniziativa ha il patrocinio di Anci - Associazione nazionale comuni italiani; Assifero, Assif – Associazione italiana fundraiser e CsvNet. “GivingTuesday è un movimento di sensibilizzazione sulla solidarietà e vuole diffondere la cultura del dono come gesto quotidiano. - spiega Marco Cecchini, presidente Fondazione Aifr – Il mondo della solidarietà sta cambiando: c’è una presa di coscienza del donatore che vuole essere promotore di cambiamento e di sviluppo”. Per questo è importante “informare e sensibilizzare sull’importanza del dono come cultura. Una solidarietà che si esprima tutto l’anno, e non solo in occasione di eventi di alta emotività, per poter essere davvero cambiamento e avere un impatto per tutta la società”.

Giovanna Pasqualin Traversa